

**tutto è destinato a passare –
ciò che resta è la carità (1
Cor. 13,13)**

pietra su pietra



da AltraNarrazione

**«La preghiera è tanto più viva
quanto più prendiamo coscienza che
il luogo dei cristiani è
soprattutto tra i poveri, gli
oppressi, coloro che subiscono
l'ingiustizia o soffrono per amore
della giustizia»**

Frei Betto, lettera dalla prigione, 12 maggio 1970

*«Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non
resterà pietra su pietra che non venga distrutta» (1).*

Delle strutture che militarizzano, degli orari

che escludono, dei programmi pastorali che inaridiscono, non resterà nulla.

Delle **carriere ecclesiastiche**, dei dibattiti lontani dalla prassi, della liturgia senza condivisione e fraternità, non resterà nulla.

Della dottrina elaborata dagli uomini, degli adempimenti degli ipocriti, della **rigidità** scambiata per fedeltà, non resterà nulla.

Dei **privilegi** legati al ruolo, degli ossequi dei sottoposti, della predicazione calata dall'alto, non resterà nulla.

Dei paramenti sacri ricamati, dei marmi lucidati, dei **calici d'oro**, non resterà nulla.

Della esegesi senza Misericordia, della teologia senza Profezia, delle opere senza affidamento alla **Grazia**, non resterà nulla.

**Mentre ogni parola pregata in
confidenza, ogni speranza
dell'oppresso nella liberazione di
Cristo, ogni carità ai poveri
rimarrà. In eterno.**

«Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!»

(1Corinzi 13, 13)

(1) Vangelo di Luca 21, 6